

## INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

**SETTEMBRE 2022**

### Premessa

L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

### L'INDICE GENERALE

Nel mese di settembre si conferma la crescita preoccupante dei prezzi sia a livello nazionale che a livello locale.

Il dato **nazionale** su base annua (confronto fra settembre 2022 e settembre 2021) è pari al +8,9% (era +8,4% in agosto e +7,9% in luglio). Un anno fa il dato di settembre 2021 su quello di settembre 2020 era del +2,7%.

Nel **Comune di Verona** per il mese di settembre 2022 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi ha fatto registrare variazione mensile (congiunturale<sup>1</sup>) nulla rispetto al mese precedente (era +0,4 ad agosto e in luglio), mentre il tasso tendenziale sale a +9,9% su base annua<sup>2</sup> (era +9,7 ad agosto e +9,1 a luglio) con una differenza rispetto al dato nazionale del +1,0%.

La forbice tra locale e nazionale si è leggermente ridotta rispetto ai mesi precedenti, tuttavia rimane sempre significativa e posiziona la nostra città tra quelle con i maggiori rincari d'Italia (al sesto posto dopo Catania, Bolzano-Palermo, Ravenna-Trento, Messina e Bologna). In Veneto, **Verona** si conferma il Comune capoluogo con il più alto tasso annuo di inflazione, per il quinto mese consecutivo.

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO Settembre 2021 - Settembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) Verona e Italia



<sup>1</sup> Il tasso **congiunturale** misura la variazione % rispetto al mese precedente.

<sup>2</sup> Il tasso **tendenziale** annuo misura la variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

## LE DIVISIONI DI SPESA

L'indice complessivo è il risultato della composizione algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**<sup>3</sup>. Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di settembre è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nei grafici a seguire.

A settembre l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi al consumo si deve prevalentemente a quella dei prezzi dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (da +12,1% di agosto a +13,4%; a livello nazionale da +10,5% a +11,7%), di **Abbigliamento e calzature** (da +0,5% a +2,2%; a livello nazionale da +1,8% a +2,5%), di **Bevande alcoliche e tabacchi** (da +2,4% a +3,4%; a livello nazionale da +1,5% a +2,0%), di **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (da +34,5% a +35,0%; a livello nazionale da +31,5% a +32,1%) e dei **Servizi sanitari e spese per la salute** (da +2,5% a +2,7%, a livello nazionale da +0,8% a +0,9%).

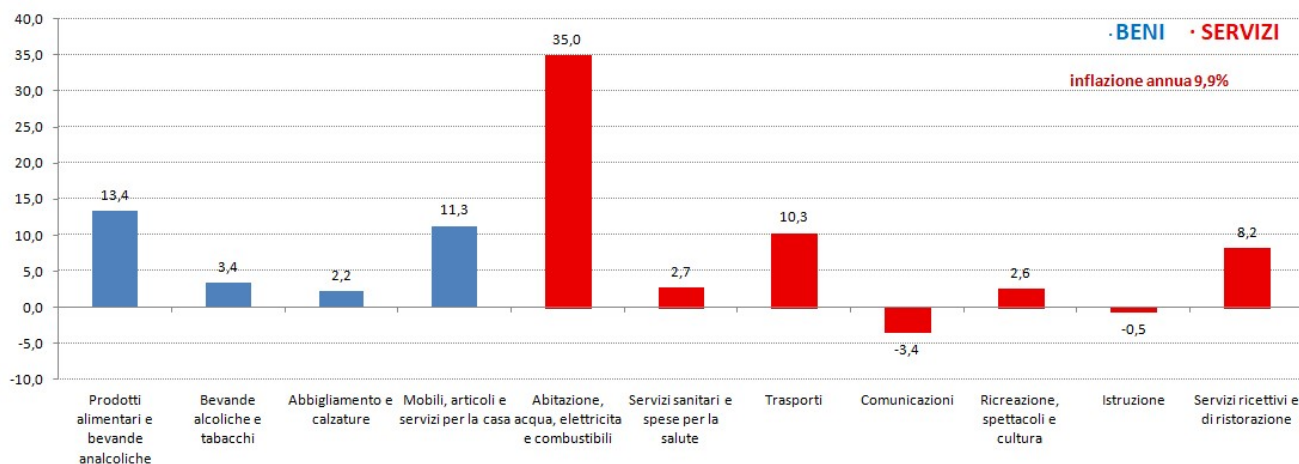
**Mobili, articoli e servizi per la casa** mantengono incrementi quasi doppi rispetto alla variazione nazionale, ma risultano in leggera flessione (da +11,9% a +11,3%; a livello nazionale da +6,0% a +6,5%), mentre i prezzi delle **Comunicazioni** recuperano la flessione del mese precedente (da -4,1% a -3,4%; a livello nazionale da -3,7% a -3,0%). Tale dinamica è stata solo in parte compensata dal rallentamento dei prezzi dei **Trasporti** (da +10,4% a +10,3%; a livello nazionale da +10,3% a +9,5%) e dei **Servizi ricettivi e di ristorazione** che su base annua crescono del +8,2% mentre in agosto erano a +8,9% (a livello nazionale passano da +6,5% a +8,0%). Stabile la divisione **Ricreazione, spettacoli e cultura** al +2,6% (a livello nazionale al +1,9%).

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA Settembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) – contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale

| Intera collettività (NIC)                            |                 |               |      |
|------------------------------------------------------|-----------------|---------------|------|
| Divisioni di spesa                                   | Tendenziali     |               |      |
|                                                      | sett-22/sett-21 | ago-22/ago-21 | Var  |
| <b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>     | 13,4            | 12,1          | 1,3  |
| <b>Bevande alcoliche e tabacchi</b>                  | 3,4             | 2,4           | 1,0  |
| <b>Abbigliamento e calzature</b>                     | 2,2             | 0,5           | 1,7  |
| <b>Abitazione, acqua, elettricità e combustibili</b> | 35,0            | 34,5          | 0,5  |
| <b>Mobili, articoli e servizi per la casa</b>        | 11,3            | 11,9          | -0,6 |
| <b>Servizi sanitari e spese per la salute</b>        | 2,7             | 2,5           | 0,2  |
| <b>Trasporti</b>                                     | 10,3            | 10,4          | -0,1 |
| <b>Comunicazioni</b>                                 | -3,4            | -4,1          | 0,7  |
| <b>Ricreazione, spettacoli e cultura</b>             | 2,6             | 2,6           | 0,0  |
| <b>Istruzione</b>                                    | -0,5            | -2,0          | 1,5  |
| <b>Servizi ricettivi e di ristorazione</b>           | 8,2             | 8,9           | -0,7 |
| <b>Altri beni e servizi</b>                          | 3,2             | 2,6           | 0,6  |
| <b>Indice generale</b>                               | 9,9             | 9,7           | 0,2  |

<sup>3</sup> [https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=71614&tt=statistica\\_agid](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid)

Graf. 2 – Indici dei prezzi al consumo NIC per Divisione di spesa - Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – settembre 2022 su settembre 2021



### LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

A settembre il tasso tendenziale dei **Beni** è +13,6% (+14,3% a livello nazionale); l'inflazione dei **Servizi** va a +5,4% (a livello nazionale +5,0%). La **componente di fondo**, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici sale a ++,2% (a livello nazionale +5,9%). Ancora in aumento la variazione dei prezzi dei **Beni energetici** (+52,6%); in termini congiunturali si registra un rallentamento della crescita (da +44,9% a +44,4%; a livello nazionale da +44,9% a +44,5%; -0,2% su base mensile). La variazione per i prezzi dei **Beni alimentari** passa da +11,7% a +13,1% (a livello nazionale da +10,1% a +11,4%; su base mensile si registra un aumento del +1,6%). Leggermente in aumento l'inflazione degli Altri beni (da +5,0% a +5,2%), in particolare **Beni non durevoli**<sup>4</sup> (da +3,0% a +3,7%; a livello nazionale da +3,8% a +4,6%) e dei **Beni semidurevoli**<sup>5</sup> (dal +2,0% al +3,3%). Resta al +0,2% l'inflazione dei Tabacchi (Tabella 2).

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE TIPOLOGIA DI PRODOTTO Settembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100).

| TIPOLOGIE DI PRODOTTO    | sett-22 /sett-21 | sett-22 /ago-22 |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| Beni                     | 13,6             | 0,7             |
| Beni alimentari          | 13,1             | 1,6             |
| Alimentari lavorati      | 11,9             | 1,3             |
| Alimentari non lavorati  | 15,1             | 2               |
| Beni energetici          | 44,4             | -0,2            |
| Altri energetici         | 40,3             | -0,3            |
| Energetici regolamentati | 51,3             | 0               |
| Tabacchi                 | 0,2              | 0               |
| Altri beni               | 5,2              | 0,6             |
| Beni durevoli            | 8                | 0,3             |
| Beni non durevoli        | 3,7              | 0,4             |
| Beni semidurevoli        | 3,3              | 1,2             |
| Servizi                  | 5,4              | -0,8            |

<sup>4</sup> I beni non durevoli comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali

<sup>5</sup> I beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

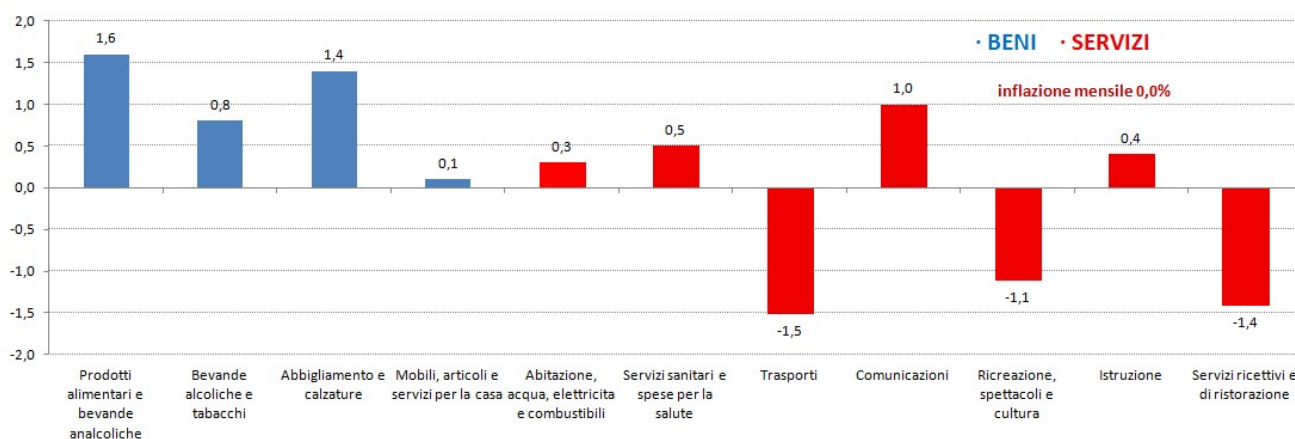
|                                                                                                |      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Servizi relativi all'abitazione                                                                | 4,6  | 0,3  |
| Servizi relativi alle comunicazioni                                                            | 0,2  | 0,1  |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona                                      | 6,5  | -1,5 |
| Servizi relativi ai trasporti                                                                  | 7,9  | -3,2 |
| Servizi vari                                                                                   | 3,6  | 0,6  |
| Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (c.d. "carrello della spesa")          | 12,1 | 1,4  |
| Componente di fondo (core inflation)                                                           | 6,2  | 0    |
| Indice generale esclusi energetici                                                             | 6,6  | 0    |
| Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi | 5,4  | -0,3 |
| Alta frequenza d'acquisto                                                                      | 9,8  | 0,8  |
| Media frequenza d'acquisto                                                                     | 11,9 | -1   |
| Bassa frequenza d'acquisto                                                                     | 6,9  | 0,5  |

Accelerano i prezzi del c.d. **carrello della spesa**, ovvero dei **beni alimentari, per la cura della casa e della persona** (da +10,9% a +12,1% con un incremento del +1,4% su base mensile; a livello nazionale passano da +4,6% a +5,7%).

### VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

A fronte di un tasso di inflazione congiunturale (mensile) nullo, il Grafico 3 illustra come la divisione **Prodotti alimentari e le bevande analcoliche** si collochi ben al di sopra di tale valore, con un +1,6% (+1,1% a livello nazionale) seguita da **Abbigliamento e calzature** (+1,4%; +12,8% a livello nazionale), Comunicazioni (+1,0%; a livello nazionale +0,9%), Bevande alcoliche e tabacchi (+0,8%; a livello nazionale +0,3%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,5%; a livello nazionale +0,1%), Istruzione (+0,4%; a livello nazionale +0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%; a livello nazionale +0,5%) e **Mobili, articoli e servizi per la casa** (+0,1%; a livello nazionale +0,9%). Al di sotto del tasso di inflazione congiunturale complessivo, si posizionano **Trasporti** con un netto calo del -1,5% (-2,1% a livello nazionale), i servizi di Ricreazione spettacoli e cultura (-1,1%; a livello nazionale 1,2%) e servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%; a livello nazionale +1,5%).

Graf. 3 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona settembre 2022 su agosto 2022



### DIVISIONE PRODOTTI ALIMENTARI – variazioni congiunturali di prezzo

La divisione di spesa Prodotti alimentari e bevande analcoliche è quella che ha segnato continui aumenti sia su base annua, che mensile creando tra i consumatori molte difficoltà. La **Commissione comunale di controllo prezzi ISTAT, unitamente all'Assessore alla Statistica, dott. Federico Benini**, dal mese di settembre 2022 propone uno strumento informativo ai consumatori, illustrando i prezzi in aumento e in diminuzione mensile

per sottoclassi di prodotto ISTAT della sola Divisione di spesa **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** sono illustrati, in ordine decrescente nella Tabelle 3 e 4.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con **variazioni congiunturali** positive  
(PREZZI IN AUMENTO) per sottoclassi di spesa ISTAT – settembre 2022 rispetto a agosto 2022

| Sottoclasse di spesa ISTAT                               | Var% settembre / agosto 2022 |
|----------------------------------------------------------|------------------------------|
| Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate      | 13,0                         |
| Zuccheri                                                 | 8,7                          |
| Uova                                                     | 3,8                          |
| Latte conservato                                         | 3,5                          |
| Alimenti per bambini                                     | 3,1                          |
| Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati       | 3,1                          |
| Gelati                                                   | 2,9                          |
| Latte scremato                                           | 2,6                          |
| Riso                                                     | 2,5                          |
| Burro                                                    | 2,4                          |
| Farina e altri cereali                                   | 2,3                          |
| Latte intero                                             | 2,3                          |
| Succhi di frutta e verdura                               | 2,3                          |
| Salse e condimenti                                       | 1,9                          |
| Altre carni                                              | 1,8                          |
| Patatine fritte                                          | 1,7                          |
| Formaggi e latticini                                     | 1,7                          |
| Confetteria                                              | 1,7                          |
| Pane                                                     | 1,7                          |
| Yogurt                                                   | 1,5                          |
| Bevande analcoliche                                      | 1,5                          |
| Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta           | 1,5                          |
| Olio di oliva                                            | 1,5                          |
| Acque minerali                                           | 1,4                          |
| Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati | 1,4                          |
| Sale, spezie ed erbe aromatiche                          | 1,4                          |
| Margarina e altri grassi vegetali                        | 1,3                          |
| Pizza e quiche                                           | 1,3                          |
| Salumi                                                   | 1,2                          |
| Altri prodotti a base di latte o similari                | 1,1                          |
| Altri prodotti alimentari non altrove classificati       | 1,0                          |
| Caffè                                                    | 1,0                          |
| Frutta secca, essiccata e noci                           | 0,9                          |
| Interiori o frattaglie                                   | 0,8                          |
| Altri prodotti di panetteria e pasticceria               | 0,7                          |
| Carne suina                                              | 0,7                          |
| Altri preparati a base di carne                          | 0,6                          |
| Confetture, marmellate e miele                           | 0,5                          |
| Tè                                                       | 0,4                          |

|                                                |     |
|------------------------------------------------|-----|
| Pollame                                        | 0,4 |
| Conserve di frutta e prodotti a base di frutta | 0,3 |
| Cacao e cioccolato in polvere                  | 0,3 |
| Altri prodotti a base di cereali               | 0,2 |
| Sostituti artificiali dello zucchero           | 0,2 |
| Cioccolato                                     | 0,1 |
| Piatti pronti                                  | 0,1 |

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO)

| Sottoclasse di spesa ISTAT                         | Var% settembre / agosto 2022 |
|----------------------------------------------------|------------------------------|
| Frutti di mare surgelati                           | 0,0                          |
| Carne bovina                                       | -0,2                         |
| Altri oli alimentari                               | -0,3                         |
| Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati | -0,5                         |
| Cereali per colazione                              | -0,6                         |
| Frutti di mare freschi o refrigerati               | -0,7                         |
| Vegetali surgelati                                 | -0,7                         |
| Pesci freschi o refrigerati                        | -1,2                         |
| Pesci surgelati                                    | -1,5                         |
| Frutta fresca o refrigerata                        | -4,3                         |
| Patate                                             | -5,0                         |

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

### NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat [https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=64077&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica)

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* [https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=51159&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica) e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

[https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=63452&tt=statistica](https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica)

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 60.100 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 166 Canoni di affitto presso abitazioni private e pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto



Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

## GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.